

Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta del 13 giugno 2018

Il giorno mercoledì 13 giugno 2018, alle ore 10,10, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 35.652/O.C. del 8.06.2018 e nota prot. n. 36.987/O.C. del 11.06.2018, per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

2. CARTA DEI SERVIZI;

3. REGOLAMENTO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE E LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI, DI RICERCA E DI GESTIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7, DELLA LEGGE 240/2010 E DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO – MODIFICHE ALLEGATO REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO;

OMISSIS

8. MASTER;

OMISSIS

10.DOTTORATI DI RICERCA;

OMISSIS

**16.RELAZIONE 2018 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLA
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI A.A. 2016/2017;
OMISSIS**

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino (dalle ore 10,20), al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario e al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof. Francesco Calza: Prof. Vito Pascazio, Prof. Antonio Garofalo (dalle ore 10,25), Prof. Riccardo Marselli, Prof. Claudio Porzio (dalle ore 10,20), Prof. Marco Esposito (fino alle ore 14,00), Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli, Prof.ssa Maria Rosaria Carillo (dalle ore 10,20), Prof. Giovanni Fulvio Russo, Prof.ssa Elisabetta Marzano (fino alle ore 14,00), Prof. Salvatore Aceto di Capriglia (dalle ore 11,10), Prof.ssa Adele Parmentola, Prof.ssa Maria Francesca Betta, Dott. Paolo Mazzocchi, Dott.ssa Filomena Mazzeo, Sig. Ciro Vinaccia, Sig. Manuel Melandri, Dott.ssa Angelina Cirillo, Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificata la Prof.ssa Giuliana Valerio.

Partecipano all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo, Prof.ssa Anna Papa e in qualità di Pro-Rettore Delegato al Diritto allo Studio e alla Qualità della Didattica, Prof.ssa Daniela Mancini.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.2) all'O.d.G.: **CARTA DEI SERVIZI.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura del Magnifico Rettore:

Il Presidente, coadiuvato dagli Uffici dell'Amministrazione ha predisposto l'allegata Carta dei servizi (all. C) che si sottopone al Senato Accademico.

L'art. 32, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, prevede:

1. le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici;
2. le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano i costi contabilizzati.

La Carta dei Servizi è un documento in cui sono elencati e dichiarati i servizi erogati dall'Ateneo, nonché le modalità, le tempistiche, i destinatari e gli indicatori per il controllo di qualità del servizio.

Il Rettore ha avviato un percorso di individuazione dei processi di pertinenza dell'Amministrazione (nell'ambito delle rispettive competenze), che comportano – come risultato finale – l'erogazione di un servizio all'utente.

La Carta dei servizi si rivolge ai seguenti utenti esterni ed interni:

- futuro/a studente/ssa e famiglie;
- studente/ssa I e II livello;
- laureato/a;

- specializzando/a;
- dottorando/a;
- borsista;
- assegnista;
- studente/ssa Master;
- international student;
- imprese, enti pubblici e privati, comunità e territorio;
- personale dell'Ateneo (professori e ricercatori, personale tecnico amministrativo).

Sono state individuate tre dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi, espressa tramite lo sviluppo di almeno un indicatore per ogni dimensione.

Responsabilità:

Per responsabilità si intende l'individuazione univoca con annessa reperibilità del responsabile del singolo servizio.

Accessibilità:

Per accessibilità si intende la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente ed in modo chiaro il luogo in cui il servizio è erogato, nonché le modalità di accesso.

Indicatori per il controllo di qualità del servizio:

Nell'ambito della sezione indicatori per il controllo della qualità del servizio sono stati esplicitati i seguenti aspetti:

Trasparenza: Per trasparenza si intende la disponibilità e la diffusione di informazioni che assicurino all'utente la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche qualitative e quantitative, nonché le modalità di erogazione.

Tempestività: Per tempestività si intende il tempo che intercorre dal momento di un eventuale richiesta al momento dell'erogazione del servizio.

Efficacia: Per efficacia si intende la capacità dell'ente erogatore di garantire i livelli di servizio pattuiti con gli stakeholders.

Monitoraggio del Servizio: Il monitoraggio sui risultati del servizio ha lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le valutazioni espresse saranno utilizzate per i processi di riesame di ciascun servizio.

È opportuno inoltre evidenziare in questa sede che tutti i dettagli relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ateneo (che in alcuni casi possono essere intesi come servizi) sono già resi pubblici sul Portale nella sezione "Statuto e Regolamenti", e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.D.1 , Azione A.D.1.3, Indicatore I.D.1.3

Tutto ciò premesso si chiede al Senato di esprimere parere in merito.

- Alle ore 10,20 sopravvengono, in Aula Consiliare, la **prof.ssa Carillo**, il **Pro-Rettore Vicario, prof. Alvino** e il **prof. Porzio**.

- Il **Presidente** prima che il Senato si pronunzi sul punto definitivamente informa che in questi giorni è stata elaborata da parte dello stesso, coadiuvato dagli Uffici Amministrativi dell’Ateneo, la Carta dei Servizi di Ateneo; tale adempimento, infatti, è un obbligo di Legge che fa parte dei Decreti attuativi emanati dal Legislatore in merito alla trasparenza della Pubblica Amministrazione; informa, da ultimo, che tale importante documento sarà presto pubblicato, sul sito web di Ateneo, tra i documenti strategici già pubblicati sullo stesso sito web.
- Ed ancora, informa che il Direttore Generale, dott. Rocco, ha reso noto che, di qui a breve, anche in considerazione della cessazione dal servizio, per quiescenza, della dott. Livia Mauro, già Direttore Generale dell’Università Parthenope nonché Dirigente presso la Ripartizione Legale, Organi Collegiali e Sistema Bibliotecario, egli provvederà alla rimodulazione dell’attuale assetto organizzativo dell’Amministrazione Centrale di Ateneo; infatti, di qui a poco, vi sarà una diversa organizzazione degli assetti delle strutture amministrative che sarà, poi, sottoposta all’attenzione degli Organi di Governo di Ateneo per la definitiva approvazione.

delibera n. 1/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura del Magnifico Rettore sul punto iscritto al nr. 2) dell’O.d.G. avente ad oggetto: CARTA DEI SERVIZI;
- tenuto conto che il Magnifico Rettore, coadiuvato dagli Uffici dell’Amministrazione Centrale, ha predisposto, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, la Carta dei Servizi dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” allegata sotto la lettera C);

- visto l’art. 32, comma 1 e 2 del succitato D.Lgs. che prevede che: “1) *le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici;*” “2) *le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell’articolo 10, comma 5, pubblicano i costi contabilizzati*”;
- considerato che la Carta dei Servizi è documento nel quale vengono elencati e dichiarati i servizi erogati da parte dell’Università nonché le modalità, le tempistiche, i destinatari e gli indicatori ai fini del controllo di qualità del servizio reso;
- considerato che presso l’Università Parthenope il Magnifico Rettore ha avviato un percorso al fine della individuazione dei processi di pertinenza dell’Amministrazione (nell’ambito delle rispettive competenze), che comportano – come risultato finale – l’erogazione di un servizio all’utente;
- considerato, altresì, che la Carta dei Servizi si rivolge essenzialmente ai seguenti utenti esterni ed interni dell’Università e, più precisamente: futuro/a studente/ssa e famiglie; studente/ssa I e II livello; laureato/a; specializzando/a; dottorando/a; borsista; assegnista; studente/ssa Master; international student; imprese, enti pubblici e privati, comunità e territorio; personale dell’Ateneo (professori e ricercatori, personale tecnico amministrativo);
- considerato che sono state individuate in tale ambito tre dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi espressa tramite lo sviluppo di almeno un indicatore per ogni dimensione e, nel caso di specie: la responsabilità; l’accessibilità; gli indicatori per il controllo di qualità del servizio;

- tenuto conto che nell’ambito della sezione indicatori per il controllo della qualità del servizio sono stati esplicitati i seguenti aspetti: trasparenza; tempestività; efficacia; monitoraggio del servizio;
- considerato che tutti i dettagli relativi ai procedimenti amministrativi dell’Ateneo - che in alcuni casi possono essere intesi come servizi - sono già resi pubblici e noti sul Portale di Ateneo e, più precisamente, nella sezione: “Statuto e Regolamenti” e nella sezione: “Amministrazione Trasparente”;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito alla Carta dei Servizi dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” (all. C) così come predisposta, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, da parte del Magnifico Rettore, coadiuvato dagli Uffici dell’Amministrazione Centrale di Ateneo.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.3) all'O.d.G.: **REGOLAMENTO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE E LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI, DI RICERCA E DI GESTIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7, DELLA LEGGE 240/2010 E DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO – MODIFICHE ALLEGATO REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane – Ufficio Personale Docente e Ricercatore:

Si ricorda a questo Consesso che, la disciplina normativa di cui all'art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010 prevede espressamente quanto segue: *“Le modalita' per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attivita' didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di ateneo, che prevede altresì la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilita' gestionale o di ricerca. Fatta salva la competenza esclusiva delle universita' a valutare positivamente o negativamente le attivita' dei singoli docenti e ricercatori, l'ANVUR stabilisce criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attivita' di ricerca ai fini del comma 8.”.*

Si precisa che il comma 8 riguarda, in caso di valutazione negativa, la eventuale esclusione dei docenti dalle commissioni di abilitazione ovvero di qualsiasi altra commissione di selezione predisposte per la progressione nella carriera accademica e nella valutazione dei progetti di ricerca.

Nello specifico il predetto comma 8 prevede espressamente: *In caso di valutazione negativa ai sensi del comma 7, i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.*

L'Ateneo ha perseguito, nelle more della emananda regolamentazione di cui al comma 7, le predette finalità attraverso l'obbligo di compilazione da parte di ciascun docente ovvero dei ricercatori in servizio, di appositi registri cartacei suddivisi tra "Registri delle Lezioni" e Registri delle Attività". Di norma al termine del ciclo di lezioni ovvero al termine dell'anno accademico ogni docente o ricercatore provvede mediante la presentazione dei predetti registri alla struttura didattica di riferimento dell'insegnamento impartito sui quali viene apposto il visto di conformità da parte del direttore del dipartimento. Tali registri sono redatti mediante formulari di rito aventi valore di autocertificazione ai sensi di legge.

Al fine di omogeneizzare i procedimenti di verifica delle attività globalmente condotte dai docenti, è stato da ultimo approvata con delibera del Senato del 26.03.2018 l'utilizzazione di un breve documento/formulario riepilogativo che, una volta sottoscritto dai docenti, costituirà una forma di autocertificazione che una volta debitamente compilata andrà trasmessa alla struttura didattica ed al competente ufficio del personale nei termini fissati ed esposti nello stesso formulario.

In allegato alla presente relazione si riporta il formulario predisposto sul quale il senato accademico ha espresso il proprio parere favorevole.

Il modulo da presentare entro il 31 marzo e il 31 ottobre di ogni anno approvato contiene le seguenti informazioni:

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi "Parthenope"
 Ufficio Personale Docente
 p.c. Al Direttore del Dipartimento

**Relazione sullo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli
 studenti – a.a. 2017-2018 I periodo (1 settembre 2017 - 28 febbraio 2018)/ II
 periodo (1 marzo 2018 – 31 agosto 2018)**

Il/la sottoscritt_, nat_ a, il
, professore prima/seconda fascia/ricercatore a tempo
 indeterminato/definito di(SSD.....)

dichiara, sotto la propria responsabilità (ai sensi e per gli effetti dell'art. 46
 D.P.R. n. 445/2000), che nel periodo in oggetto:

1. Ha svolto attività di didattica frontale nel/nei seguente/i corsi degli
 insegnamenti rientranti nel proprio carico didattico:
 - a. Nome insegnamento, corso di laurea, numero ore ____ CFU ____
 - b. Nome insegnamento, corso di laurea, numero ore ____ CFU ____
 - c. (corso di dottorato) _____ n. ore (max 1o2 CFU)

per un numero complessivo di ore pari a **000** e di aver consegnato i relativi
 registri delle lezioni al Direttore di Dipartimento.

2. Ha presieduto n. **(00)** Commissioni di verifica del profitto dei seguenti
 insegnamenti:
 - a.

- b.
3. E' stato componente di n. (00) Commissioni di esame dei seguenti insegnamenti:
- a.
- b.
4. Ha svolto regolarmente attività di servizio agli studenti nella forma del ricevimento studenti e tutoraggio tesi.
5. E' stato componente di n. (00) sedute di laurea e alla data attuale è altresì tutor/relatore di n. 000 relazioni finali/tesi di laurea.
6. Ha partecipato abitualmente ai Consigli del proprio Dipartimento e ai Consigli di corso di studio.
7. Ha svolto i seguenti incarichi gestionali:
- a.
- b.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto dichiara che, nel periodo in oggetto, il numero totale di ore di proprio impegno per le attività di cui ai punti precedenti è stato proporzionato¹ a quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 della legge 240/2010.

¹ Complessivamente nell'anno didattico di riferimento (1 settembre – 31 agosto) l'impegno didattico previsto dalla l. 240/2010 e dal regolamento di Ateneo in materia è pari a:

- a. Professori ordinari e associati a tempo pieno: 350 ore di cui 120 di didattica frontale;
- b. Professori ordinari e associati a tempo definito: 250 ore di cui 80 di didattica frontale;

Dichiara, altresì, che nel periodo indicato ha svolto attività di didattica frontale per affidamento per i seguenti insegnamenti:

a.

Napoli,

sottoscrizione del docente

Si informa il Senato che è pervenuta, giusta prot. n. 5.723 del 3/05/2018 (all. D), nota del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca (Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento ed il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore) puntuale informativa circa la A.S.N. 2018-2020. Nel merito il M.I.U.R., ha reso informativa dell'avvio dell'A.S.N. 2018/2020 con il bando riservato ai professori ordinari aspiranti commissari. Il bando, risulta essere stato pubblicato sul sito del M.I.U.R. nella sezione Atti Ministeriali e sul sito dedicato all'A.S.N.

Il Miur con la nota indicata, ha ritenuto opportuno segnalare quanto segue:

I professori ordinari in servizio presso università italiane potranno presentare domanda nei 60gg. successivi all'adozione del Decreto Ministeriale di aggiornamento del D.M. n. 602/2016 (D.M. valori soglia) a seguito di proposta dell'A.N.V.U.R., previo parere del C.U.N.; il suddetto D.M. sarà adottato entro il mese di giugno p.v.

All'atto della presentazione della domanda sarà necessario che gli aspiranti commissari alleghino l'attestazione rilasciata dall'Ateneo e riferita alla positiva valutazione effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010 che,

-
- c. Ricercatori a tempo indeterminato a tempo pieno: 350 ore di cui max 72 di didattica frontale;
 - d. Ricercatori a tempo indeterminato a tempo definito: 200 ore di cui max 72 di didattica frontale;
 - e. Ricercatore a tempo determinato tipologia B: 350 ore di cui max 72 di didattica frontale
 - f. Ricercatore a tempo determinato tipologia B al III anno: 350 ore di cui 120 di didattica frontale
 - g. Ricercatore a tempo determinato tipologia A a tempo pieno: 350 ore di cui max 72 di didattica frontale

per la parte di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, deve tenere conto dei criteri oggettivi definiti dall'A.N.V.U.R. con delibera n. 132/2016.

Da ultimo, in allegato (All. D1), viene riportato il Regolamento per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti, di ricerca e di gestione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 240/2010 e dei ricercatori a tempo determinato sul quale il Consesso dovrà pronunciarsi.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.O.2, Azione A.O.2.2, Indicatore ON; nell'obiettivo O.P.1, Azione A.P.1.2, Indicatore ON; nell'obiettivo O.R.2, Azione A.R.2.1, Indicatori I.R.2.2, IA27B, IA5B, IA8

- Alle ore 10,25, sopravviene, in Aula Consiliare, il **prof. Garofalo**.
- Terminata l'illustrazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno il **Presidente** fa rilevare che occorre che il Senato si esprima sulle modifiche apportate all'appendice del Regolamento Didattico di Ateneo, così come integralmente richiamate nell'allegato D2) al presente verbale.
- Dopo il chiarimento testé fornito da parte del **Presidente** si apre sul punto un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale emerge che vi è la necessità di re-introdurre l'art. 60, comma 7 dell'appendice del Regolamento Didattico e, in particolare, nei termini che seguono: *“Ciascun docente deve essere relatore di tesi di Laurea e di Laurea Magistrale, assegnate dal **Direttore Responsabile della competente struttura**, sulla base di una equa ripartizione del carico didattico e componente di sedute di verifica finale per il conseguimento del titolo di studio.”*; inoltre, alla luce della modifica apportata all'appendice al suddetto Regolamento è emersa anche la necessità

h. Ricercatore a tempo determinato tipologia A a tempo definito: 200 ore di cui max 72 di didattica frontale

di provvedere alla modifica anche del documento/formulario riepilogativo redatto ai fini della rendicontazione e della verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale.

- Ed ancora, sempre in tale ambito, si è anche ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del termine “autorizzate” con il termine “comunicate”, così come riportato nell’art. 61, comma 1, lett. d) dell’appendice del Regolamento Didattico di Ateneo al quinto paragrafo dello stesso.
- Al termine del dibattito il **Presidente** demanda la **prof.ssa Papa**, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo, presente in Aula Consiliare, a provvedere alla correzione dei refusi nonché alle modifiche di stile, qualora emergono, da apportarsi al testo Regolamentare de quo.
- Il **Senato Accademico**, edotto delle integrazioni e/o delle modifiche apportate, in corso di seduta, al testo Regolamentare in parola, nel prendere atto delle stesse, le approva, seduta stante.
- Infine, nell’ambito del dibattito sviluppatosi in ordine al predetto punto è, altresì, emerso che vi è la necessità di dover integrare la deliberazione da assumersi, in data odierna, su tale argomento con quanto appresso segue: *“Per l’a.a. 2017/2018, al fine della determinazione della percentuale di presenze negli Organi Collegiali di cui all’art. 4), comma 1) e 2), lett. C) del presente Regolamento ad ogni professore o ricercatore sono riconosciute, per il periodo antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sei assenze giustificate da motivi personali.”*
- Il **Senato Accademico**, nel prender atto di tale richiesta di integrazione, l’approva, seduta stante.

- A questo punto, il **Presidente** chiama il Senato Accademico a volersi pronunciare sul testo Regolamentare suddetto nonché sull'appendice del Regolamento Didattico di Ateneo.
- Alle ore 11,10, sopravviene in Aula Consiliare, il **prof. Aceto di Capriglia**.
- Il **Senato Accademico**,

delibera n. 2/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane - Ufficio Personale Docente e Ricercatore sul punto iscritto al nr. 3) dell'O.d.G. avente ad oggetto: REGOLAMENTO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE E LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI, DI RICERCA E DI GESTIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7, DELLA LEGGE 240/2010 E DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO – MODIFICHE ALLEGATO REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENE0;
- atteso che, la disciplina normativa di cui all'art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010, prevede espressamente quanto segue: *“Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di Ateneo che prevede, altresì, la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca. Fatta salva la competenza esclusiva delle università a valutare positivamente o negativamente le attività dei singoli docenti e ricercatori,*

l'ANVUR stabilisce criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca ai fini del comma 8.”;

- tenuto conto che il comma 8 di detto articolo riguarda, in caso di valutazione negativa, l'eventuale esclusione dei docenti dalle commissioni di abilitazione, ovvero di qualsiasi altra commissione di selezione predisposte per la progressione nella carriera accademica e nella valutazione dei progetti di ricerca e, nello specifico, detto comma prevede espressamente: *“In caso di valutazione negativa ai sensi del comma 7, i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca”;*
- considerato che l'Università Parthenope ha perseguito, nelle more della emananda regolamentazione di cui al comma 7, dette finalità mediante l'obbligo di compilazione da parte di ciascun docente, ossia dei ricercatori in servizio, di appositi registri cartacei suddivisi tra “Registri delle Lezioni” e Registri delle Attività”;
- considerato che di norma al termine del ciclo di lezioni, ovvero al termine dell'anno accademico, ogni docente o ricercatore dell'Ateneo dovrà procedere alla consegna dei registri alla struttura didattica di afferenza del proprio insegnamento sui quali dovrà anche esser apposto il visto di conformità da parte del Direttore del Dipartimento;
- considerato che tali registri debbono esser redatti mediante formulari di rito aventi valore di autocertificazione ai sensi di Legge;
- tenuto conto che al fine dell'omogeneizzare dei procedimenti di verifica delle attività globalmente condotte dai docenti è stata approvata – giusta deliberazione del Senato del 26.03.2018 - l'utilizzazione di un breve documento/formulario riepilogativo che, una volta sottoscritto dai docenti, costituirà forma di autocertificazione che debitamente compilata andrà

- trasmessa alla struttura didattica di afferenza nonché al competente Ufficio del personale nei termini fissati ed esposti nello stesso formulario;
- esaminato il formulario predisposto sul quale, peraltro, il Senato Accademico ha espresso il proprio parere favorevole;
 - considerato che il modulo da presentarsi a tal fine, entro il 31 marzo e il 31 ottobre di ogni anno, contiene tutte le informazioni, così come richiamate in relazione illustrativa;
 - vista la nota prot. n. 5.723 del 3/05/2018 (all. D) - redatta da parte del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per la Programmazione, il Coordinamento ed il Finanziamento delle Istituzioni della Formazione Superiore – con la quale è stata resa una puntuale informativa sulla A.S.N. 2018-2020;
 - considerato che il M.I.U.R. nel merito di tale fattispecie ha reso nota l’informativa dell’avvio dell’A.S.N. 2018/2020 mediante pubblicazione sul bando riservato ai professori ordinari aspiranti commissari di tale iniziativa;
 - atteso che il suddetto bando è stato pubblicato sul sito del M.I.U.R. nella sezione Atti Ministeriali nonché sul sito dedicato all’A.S.N.;
 - considerato che il M.I.U.R. con detta nota ha, altresì, ritenuto opportuno segnalare quanto segue: *“I professori ordinari in servizio presso Università italiane potranno presentare domanda nei 60gg. successivi all’adozione del Decreto Ministeriale di aggiornamento del D.M. n. 602/2016 (D.M. valori soglia) a seguito di proposta dell’A.N.V.U.R., previo parere del C.U.N.; il suddetto D.M. sarà adottato entro il mese di giugno p.v.”*;
 - considerato che all’atto della presentazione della domanda sarà necessario che gli aspiranti commissari alleghino l’attestazione rilasciata dall’Ateneo e riferita alla positiva valutazione effettuata, ai sensi dell’art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010 che, per la parte di verifica dei risultati

dell'attività di ricerca, dovrà tener conto dei criteri oggettivi definiti dall'A.N.V.U.R. - giusta deliberazione n. 132/2016;

- visto il Regolamento relativo all'autocertificazione e alla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti, di ricerca e di gestione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 240/2010 e dei ricercatori a tempo determinato;
- esaminato il predetto schema di Regolamento di cui all'allegato D1);
- attesa la necessità che gli Organi di Governo di Ateneo si esprimano anche sulle modifiche apportate all'appendice del Regolamento Didattico di Ateneo, così come integralmente richiamate nell'allegato D2) al presente verbale;
- tenuto conto che in esito all'ampio ed approfondito dibattito sviluppatosi nel corso di seduta odierna è emerso che vi è anche la necessità di reintrodurre l'art. 60, comma 7 dell'appendice del Regolamento Didattico e, in particolar modo, nei termini che seguono: *“Ciascun docente deve essere relatore di tesi di Laurea e di Laurea Magistrale, assegnate dal **Direttore Responsabile della competente struttura**, sulla base di una equa ripartizione del carico didattico **e componente di sedute di verifica finale per il conseguimento del titolo di studio.**”*;
- considerato che, sempre in ambito di seduta, alla luce della modifica apportata all'appendice al suddetto Regolamento è emersa anche la necessità di dover provvedere alla modifica del documento/formulario riepilogativo redatto ai fini della rendicontazione e della verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale;

- attesa la necessità di provvedere alla sostituzione del termine “autorizzate” con il termine “comunicate”, così come riportato nell’art. 61, comma 1, lett. d) dell’appendice del Regolamento Didattico di Ateneo al quinto paragrafo dello stesso;
- attesa la necessità, avuto particolare riguardo all’ampio ed approfondito dibattito sviluppatosi sull’argomento nonché, alle conseguenti osservazioni ed emendamenti agli articoli del testo Regolamentare intervenute in corso di seduta, di demandare alla **prof.ssa Papa**, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo, presente in Aula Consiliare, a provvedere alla correzione dei refusi nonché alle modifiche di stile, qualora emergano, da apportarsi al testo Regolamentare de quo;
- considerato, che il **Senato Accademico**, edotto delle integrazioni e/o delle modifiche apportate al testo Regolamentare in parola in corso di seduta, nel prendere atto delle stesse, le ha approvate, seduta stante;
- tenuto conto, che sempre al riguardo, è emersa anche la necessità di dover integrare la deliberazione da assumersi sul punto, in data odierna, con quanto segue: *“Per l’a.a. 2017/2018, al fine della determinazione della percentuale di presenze negli Organi Collegiali di cui all’art. 4), comma 1) e 2), lett. C) del presente Regolamento ad ogni professore o ricercatore sono riconosciute, per il periodo antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sei assenze giustificate da motivi personali.”*;
- considerato che il **Senato Accademico**, in corso di seduta, nel prender atto di tale richiesta di integrazione, l’ha approvata, seduta stante;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di approvare, subordinatamente il parere favorevole da rendersi da parte del Consiglio di Amministrazione, il testo di Regolamento redatto, ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 240/2010, inerente l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti, di ricerca e di gestione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato nonché dei ricercatori a tempo determinato (all. D3);
- **b)** di approvare, subordinatamente il parere favorevole da rendersi da parte del Consiglio di Amministrazione, le modifiche e/o integrazione apportate all'appendice del Regolamento Didattico di Ateneo (all. D4);
- **c)** di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica del documento/formulario riepilogativo redatto ai fini della rendicontazione e della verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale (all. D5);
- **d)** di prevedere, per l'a.a. 2017/2018, al fine della determinazione della percentuale di presenze negli Organi Collegiali di cui all'art. 4), comma 1) e 2), lett. C) del presente Regolamento ad ogni professore o ricercatore sono riconosciute, per il periodo antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sei assenze giustificate da motivi personali.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

- Prima che il **Presidente** illustri il punto iscritto al nr. 4) avente ad oggetto: “RIPARTIZIONE FONDO PREMIALITÀ” si allontanano, dall’Aula Consiliare, il **prof. Esposito** e il **prof. Russo**.

OMISSIS

P.N.8/A) all'O.d.G.: **MASTER:**

ATTIVAZIONE DELLA II EDIZIONE DEL MASTER INTER-ATENEIO **“METEOROLOGIA E OCEANOGRAFIA FISICA”.**

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nell’adunanza del 12 aprile 2018 ha approvato la collaborazione con l’Università del Salento per l’attivazione della II edizione del master inter-ateneo “Meteorologia e Oceanografia Fisica” con rilascio di titolo congiunto.

L’impianto didattico del Master ha l’obiettivo di fornire le competenze ed i titoli per consentire anche ai Laureati nella classe LM-72 l’accesso alla Certificazione di Meteorologo secondo i requisiti del WMO (Organizzazione Meteorologica Mondiale).

La sede amministrativa del Master è l’Università del Salento.

Pertanto è necessario procedere al rinnovo dell’accordo.

In sintesi l’Università del Salento e l’Università degli Studi di Napoli Parthenope si impegnano:

- a) a collaborare tra di loro per l’attuazione della II edizione del Master universitario in “Meteorologia e Oceanografia Fisica”;

- b) a promuovere il Master attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione;
- c) a collaborare all'organizzazione tecnica del Master fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento dello stesso quali lezioni e seminari.

L'Università del Salento quale sede amministrativa si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;
- b) curare l'emanazione del bando, l'iscrizione ai corsi e la selezione;
- c) riconoscere all'Università Parthenope una quota parte delle risorse finanziarie disponibili secondo le modalità specificate nell'art.8 della presente convenzione;
- d) curare il rilascio del titolo accademico di Master Universitario congiunto di secondo livello in "Meteorologia e Oceanografia Fisica" e, subordinatamente all'autorizzazione da parte del rappresentante permanente dell'Italia nell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, il titolo di Meteorologo.

Il Consiglio Scientifico è composto da 5 membri, due rappresentanti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, due del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli studi Parthenope, uno del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università del Salento.

I rappresentanti del dipartimento dell'Università Parthenope sono il prof. Giorgio Budillon e il prof. Stefano Pierini.

Il Master avrà inizio con ogni anno accademico a partire dal 2018-2019. Il Master prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi, avrà inizio presumibilmente a novembre 2018 con scadenza ottobre 2019.

Per le attività didattiche prestate nel Master, ai docenti in servizio presso le università in convenzione verranno riconosciuti compensi secondo la regolamentazione interna di ciascun Ateneo e secondo quanto programmato nel piano finanziario del Master, nei limiti del bilancio del corso, a condizione che i docenti interessati abbiano assolto pienamente agli impegni didattici previsti dall'Ateneo di appartenenza e dallo stesso certificati. del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici nei vari corsi di studio.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master.

Il piano finanziario di previsione risulta in pareggio , redatto sul numero di studenti min.9 max 30,

In nessun caso vi saranno oneri aggiuntivi a carico dei bilanci degli Atenei coinvolti per il funzionamento del Master.

Per completezza di informazione si rappresenta che il dipartimento ha preso atto anche il piano finanziario ed il piano didattico allegati alla presente relazione.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.D.4, Azione A.D.TM.4.3, Indicatore I.D.TM.4.8

Ciò premesso si richiede di sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo la proposta di attivazione del rinnovo del Master e della convenzione.

delibera n.15/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 8/A) dell’O.d.G. avente ad oggetto: MASTER: ATTIVAZIONE DELLA II EDIZIONE DEL MASTER INTER-ATENEEO “METEOROLOGIA E OCEANOLOGRAFIA FISICA”;
- visto il D.M. n. 270/04;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di I e II livello - emanato giusto D.R. n. 425 del 15.06.2009;
- visto la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella propria adunanza del 12 aprile 2018, ha espresso assenso in ordine all’attivazione della II edizione del Master Inter-Ateneo avente ad oggetto: “Meteorologia e Oceanografia Fisica” con rilascio di titolo congiunto in collaborazione con l’Università degli Studi del Salento;
- esaminato il testo della convenzione di cui all’allegato N);
- atteso il pareggio di bilancio previsto dal piano finanziario a tal fine presentato;
- esaminato il piano didattico della iniziativa;
- considerato che il referente di Ateneo per le attività congiunte del Master previsto in convenzione risulta essere il prof. Budillon;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito all’attivazione della II edizione del Master Inter-Ateneo avente ad oggetto: “Meteorologia e Oceanografia Fisica” con rilascio di titolo congiunto, così come proposto dal prof. Budillon, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi del Salento;
- **b)** di esprimere parere favorevole in merito al rinnovo della convenzione per l’istituzione e il rilascio del titolo congiunto del Master Universitario di secondo livello in “Meteorologia e Oceanografia Fisica” tra l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” e l’Università degli Studi del Salento;
- **c)** di esprimere parere favorevole in merito al piano didattico ed al piano finanziario del suddetto Master (all. N1).

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

- Rientra, in Aula Consiliare, il **prof. Budillon**.

- Si allontanano, dall’Aula Consiliare, i **proff. Alvino e Esposito**.

P.N.8/B) all'O.d.G.: **MASTER:**

ISTITUZIONE MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO DENOMINATO
“GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE ITTICHE E PREVENZIONE
DELLE CONDOTTE ILLECITE”.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto il dipartimento di giurisprudenza nell'adunanza del 21 12 2017 ha approvato la convenzione con la Fondazione Ymca Italia Onlus, finalizzata tra l'altro alla realizzazione di un Master Universitario di I livello denominato "Gestione Strategica delle risorse ittiche e prevenzione delle condotte illecite".

A seguito di tale deliberazione gli organi di Governo di Ateneo nelle adunanze del 29 e 30 gennaio 2018 hanno approvato la collaborazione con la fondazione YMCA per il raggiungimento dell'obiettivo formativo di cui innanzi.

Tale accordo è stato debitamente sottoscritto in data 30 gennaio 2018.

Al fine di dare attuazione alle attività sottese alla convenzione stessa il prof. De Vita, responsabile dell'iniziativa ha trasmesso i seguenti atti al fine di sottoporre gli stessi all'esame degli organi di governo per la successiva istituzione del master de quo e dell'emanazione del relativo bando.

Tale documentazione è composta da:

- piano didattico;
- piano finanziario;
- bando di selezione.

Si ricorda che il master in argomento è rivolto a laureati di primo livello in discipline afferenti gli ambiti economico, giuridico, industriale, tecnologico ed altri. L'accesso al corso è possibile per i laureati di primo livello che vogliono approfondire e padroneggiare le proprie conoscenze ed impiegarle in modo efficace nel mondo dell'imprenditoria ittica e/o nel settore produttivo in genere e che vogliono altresì acquisire, in contesti aziendali e professionali specifici, l'

esperienza e le competenze migliori ai fini dell'ingresso nel mondo dell'imprenditoria.

Al termine del percorso di formazione l'allievo avrà acquisito le conoscenze tecniche, professionali e giuridiche nonché le competenze manageriali utili all'inserimento competitivo e proficuo nel settore marittimo e, in generale, nel circuito economico-imprenditoriale, nel segno di un percorso formativo marcatamente interdisciplinare, innovativo e all'avanguardia.

In particolare al termine del Master ciascun partecipante avrà acquisito una compiuta ed approfondita conoscenza in tema di:

- dinamiche del mercato ittico e marittimo;
- tecniche avanzate di pesca sostenibile, valorizzazione del pescato, tracciabilità, etichettatura ed immissione dello stesso sul mercato con elevati target di qualità e sicurezza;
- tecniche di green economy e valutazione dei rischi ambientali consentiti/tollerati;
- D.Lgs. 26 maggio 2004 n. 154 in tema di modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura;
- normativa interna e internazionale a tutela dell'ambiente e del settore marittimo in particolare;
- tecniche normative di prevenzione delle condotte ambientali illecite;
- diritto penale dell'ambiente (L. 22 maggio 2015, n. 68);
- bandi FEAMP e domande di finanziamento;
- biologia della pesca, acquacoltura e valorizzazione del pescato;
- struttura e andamento del mercato ittico, sue interazioni con il settore turistico, alimentare e tecnologico nonché con altre attività connesse;
- economia e gestione della filiera ittica;
- relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo mirata al settore ittico

- pesca sostenibile e green economy;
- valorizzazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
- innovazione tecnologica nel settore ittico e nelle attività connesse;
- rischi di mercato, rischi aziendali e ambientali;
- diritto della navigazione, diritto della pesca e diritto del Mare;
- ittiturismo, pesca turismo ed altre attività connesse al settore ittico;
- strategie di internazionalizzazione del comparto ittico;
- diritto comparato e legislazione in tema di pesca, imprenditoria ittica e utilizzo delle risorse marine;
- tecniche di monitoraggio e salvaguardia delle risorse biologiche marine;
- regole e modalità di avvio di start-up ed altre iniziative imprenditoriali nel settore marino;
- finalità e funzione dei sostegni europei all'imprenditoria ittica.

Le figure professionali che vengono formate sono:

- Imprenditore ittico e del mare;
- Consulente legale d'azienda;
- Consulente aziendale ed esperto del settore produttivo.

I moduli del Master sono i seguenti:

1. Scienze della pesca;
2. Economia e gestione della filiera ittica;
3. Diritto comparato e legislazione;
4. Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo mirata al settore ittico.

Il Master ha una durata annuale. L'attività didattica viene svolta da docenti universitari, manager, imprenditori e professionisti e esperti della materia e prevede l'uso di diverse metodologie didattiche.

Il Master è aperto a un massimo di 50 partecipanti (numero minimo 25).

L'ammissione al Master è subordinata al possesso di una qualsiasi laurea triennale di primo livello che deve essere posseduta alla data del 31 luglio 2018.

È prevista l'ammissione al Master di uditori nel numero massimo di 5.

Le attività formative avranno inizio il 15 settembre 2018 e si svolgeranno presso la sede di Palazzo Pacanowski in Via Generale Parisi, 13.

Responsabile del Corso è il Direttore prof. Alberto De Vita che coordina le attività didattico-formative. Responsabile della progettazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione è il Comitato Scientifico Direttivo/Collegio docenti così costituito:

- prof. Alberto De Vita;
- prof.ssa Carla Pansini;
- prof. Federico Alvino;
- prof. Marco Esposito.

La quota di iscrizione al Master è pari a € 3.900 di cui € 1.000 per i primi 40 in graduatoria a carico della Fondazione YMCA a titolo di borsa di studio.(dati di cui all'art. 6 Convenzione PARTH-YMCA).

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.D.4, Azione A.D.TM.4.3, Indicatore I.D.TM.4.8

Alla luce di quanto su esposto si chiede al SA di esprimersi in merito all'istituzione del Master, al piano finanziario che risulta con la più ampia copertura e al bando di selezione.

delibera n.16/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 8/B) dell’O.d.G. avente ad oggetto: MASTER: ISTITUZIONE MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO DENOMINATO “GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE ITTICHE E PREVENZIONE DELLE CONDOTTE ILLECITE”;
- visto l'art. 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” che consente alle Università italiane di poter rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- tenuto conto che il sopra richiamato Decreto prevede, altresì, la possibilità di poter attivare corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali verranno rilasciati i titoli di Master Universitario di primo o di secondo livello;
- considerato che le Università disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri Regolamenti;
- considerato che giusto D.R. n. 425 del 15.06.2009 è stato emanato dall’Università Parthenope di Napoli il testo modificato del Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master Universitari di I e II livello;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella adunanza del 21 12 2017, ha espresso il proprio assenso in ordine alla stipula della convenzione tra l’Università Parthenope/Dipartimento di

Giurisprudenza e la Fondazione Ymca Italia Onlus finalizzata alla attuazione del Master Universitario di I livello denominato: “Gestione Strategica delle risorse ittiche e prevenzione delle condotte illecite”;

- considerato che a seguito di detta deliberazione gli Organi di Governo di Ateneo, nelle proprie rispettive adunanze, del 29 e 30 gennaio 2018, hanno autorizzato la collaborazione tra l’Ateneo/Dipartimento di Giurisprudenza e la Fondazione YMCA ai fini del raggiungimento dell’obiettivo formativo di cui innanzi;
- tenuto conto che tale accordo è stato già debitamente sottoscritto in data 30 gennaio 2018;
- considerato che per dare attuazione alle attività sottese alla convenzione di cui innanzi il prof. De Vita, responsabile dell’iniziativa de qua, ha trasmesso gli atti necessari da sottoporsi all’attenzione degli Organi di Governo di Ateneo e, nel caso di specie: piano didattico; piano finanziario; bando di selezione (all. O);
- tenuto conto che il Master in parola è rivolto ai laureati di primo livello in discipline afferenti gli ambiti economico, giuridico, industriale, tecnologico ed altri;
- considerato che l’accesso al corso sarà possibile per i laureati di primo livello che vogliano approfondire e padroneggiare le proprie conoscenze ed impiegarle in modo efficace nel mondo dell’imprenditoria ittica e/o nel settore produttivo in genere e che vogliano altresì acquisire, in contesti aziendali e professionali specifici, l’esperienza e le competenze migliori ai fini dell’ingresso nel mondo dell’imprenditoria;
- tenuto conto che la quota di iscrizione al Master è stata individuata in €. 3.900,00 di cui €. 1.000,00 per i primi 40 in graduatoria a carico della Fondazione YMCA a titolo di borsa di studio (dati di cui all’art. 6 Convenzione PARTH-YMCA);

- esaminato il piano finanziario prevedente un ampia copertura per lo svolgimento di siffatta iniziativa;
- atteso che il responsabile del Master in parola è il Direttore prof. Alberto De Vita che coordinerà le attività didattico-formative mentre, il responsabile della progettazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione risulta il Comitato Scientifico Direttivo/Collegio docenti costituito nelle persone di: prof. Alberto De Vita; prof.ssa Carla Pansini; prof. Federico Alvino; prof. Marco Esposito;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito all’istituzione del Master Universitario di I livello denominato “Gestione Strategica delle risorse ittiche e prevenzione delle condotte illecite”;
- **b)** di esprimere il proprio assenso in ordine al piano didattico, al piano finanziario nonché al bando di selezione della suddetta iniziativa allegati sotto la lettera O).
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.
- Rientrano, in Aula Consiliare, i **proff. Alvino e Esposito**.

OMISSIS

P.N.10/A) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

DOTTORATO EUROPEO ENERGY SCIENCE AND ENGINEERING.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che sono pervenute le deliberazione assunta dal Collegio Docenti del Corso di Dottorato in: Energy Science and Engineering - XXX ciclo, sedute del 18.01.2018 e 18.04.2018 con le quali è stato chiesto il conseguimento dell'etichetta aggiuntiva di doctor europaeus per i dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise.

Si precisa che, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato giusto D.R. n. 378 del 29.05.2014, l'art.6 dispone che: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere il rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell'Ateneo.*

Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospicificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione Europea oggi EUA European University Association):

- *l'autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di unrapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad*

Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa;

- *almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa;*
- *la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea;*
- *la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un'Università o Istituto di altro paese europeo.*

Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l'opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo”

Nei succitati verbali il collegio docenti dichiara che le condizioni di cui innanzi sono state rispettate in quanto:

- i dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise sono stati autorizzati a discutere la tesi sulla base di un rapporto redatto da due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa e che si allegano alla presente;
- della commissione per l'esame finale farà parte il prof. Antonio Garcia – Universitat politecnica de Valencia (Spagna);
- la discussione della tesi avverrà in una seconda lingua europea;
- i dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise hanno effettuato un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.R.3, Azione A.R.3.1, Indicatore I.R.3.3

Pertanto, fermo restando che i dottorandi superino l'esame finale, si chiede al Senato Accademico di volersi esprimere in merito al conferimento dell'etichetta aggiuntiva di dottorato europeo al titolo di dottore di ricerca da conferire ai dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise del corso di dottorato in Energy Science and Engineering XXX ciclo.

delibera n.20/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 10/A) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: DOTTORATO EUROPEO ENERGY SCIENCE AND ENGINEERING;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168 e, in particolare, gli articoli 6 e 16;
- vista la Legge n. 210 del 3 luglio 1998 e, in particolare, l'art. 4 che disciplina il dottorato di ricerca;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - pubblicata in G.U. n. 10 del 14 gennaio 2011 - Suppl. Ordinario n. 11;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato giusto D.R. n.327 del 14/6/2012 Pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012;
- visto il D.R. n. 378 del 29.05.2014 relativo al Regolamento di disciplina del dottorato di ricerca e, in particolare, l'art. 6 che dispone che: *“Il Collegio Docenti di un corso di dottorato può chiedere il*

rilascio di una certificazione aggiuntiva “Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo ed al valore nazionale del dottorato agli Organi Accademici dell’Ateneo. Per la finalità di cui al precedente comma, il collegio docenti invia al Senato Accademico una propria delibera nella quale attesta che il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottorato europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sottospecificate (definite dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell’Unione Europea oggi EUA European University Association): l’autorizzazione a discutere la tesi è accordata dal collegio dei docenti, sulla base di un rapporto redatto da almeno due professori appartenenti ad Università di altri due stati europei diversi da quello dove la tesi verrà discussa; almeno un membro della commissione esaminatrice deve appartenere ad Università di uno Stato membro diversa da quella in cui la tesi verrà discussa; la discussione della tesi, almeno in parte, avvenga in una seconda lingua europea; la tesi di dottorato sia stata svolta per almeno un trimestre in un’Università o Istituto di altro paese europeo. Il Senato Accademico, valutato il soddisfacimento delle suddette quattro condizioni, si pronuncia circa l’opportunità del rilascio del titolo di dottorato europeo;

- visto i verbali redatti a cura del Collegio Docenti del Corso di Dottorato in: Energy Science and Engineering - XXX ciclo, sedute del 18.01.2018 e 18.04.2018, con i quali è stato chiesto il conseguimento dell’etichetta aggiuntiva di doctor europaeus per i dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise avuto riguardo al rispetto delle condizioni di cui innanzi e, previo superamento dell’esame finale di dottorato;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal

Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;

- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di conferire, previo superamento dell'esame finale, l'etichetta aggiuntiva di dottorato europeo al titolo di dottore di ricerca ai dott. Rafal Damian Figaj, Giacomo Belgiorno e Ludovica Luise del corso di dottorato in Energy Science and Engineering - XXX ciclo.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.16) all'O.d.G.: **RELAZIONE 2018 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI A.A. 2016/2017.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Ricerca, Valutazione, Internazionalizzazione e Programmazione dei Servizi Informatici e Informativi - Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione e Servizi Elettorali:

La Legge n. 370/1999, all'art. 1, commi 2 e 3, prevede che il Nuclei di Valutazione (N.d.V.) invii entro il 30 aprile la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: a tale scopo i N.d.V. devono far riferimento alle Linee guida dell'A.N.V.U.R. 2014 per la Relazione dei N.d.V.

Sulla base delle informazioni disponibili, il N.d.V. redige la relazione articolandola per punti:

1. obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni;
2. modalità di rilevazione;
3. risultati della rilevazione/delle rilevazioni;
4. utilizzazione dei risultati;
5. punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati;
6. ulteriori osservazioni.

Il Nucleo di Valutazione considera che la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti è essenziale per potenziare il sistema di Autovalutazione nonché di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, e costituisce quindi uno strumento utile e necessario per il miglioramento della qualità della didattica.

Gli obiettivi di questa attività sono:

- recepire le direttive dell'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (A.N.V.U.R.) circa l'adozione del questionario proposto in modo da consentire il confronto con gli altri Atenei secondo la logica del benchmarking;
- disseminare i risultati concernenti la didattica dell'Ateneo in modo trasparente ed accessibile a tutti gli stakeholder interessati;
- trasmettere agli organi accademici dati significativi per migliorare la qualità della didattica predisponendo opportuni interventi;
- fornire al singolo docente elementi di riflessione circa la qualità della sua attività didattica;

- consentire il monitoraggio al Presidio di Qualità di Ateneo sulla qualità dei Corsi di Studio.

L'elaborazione delle informazioni raccolte restituisce, infatti, indicazioni utili in merito alla qualità dell'organizzazione e dello svolgimento della didattica percepita dagli studenti in relazione a molteplici livelli: il livello dei contenuti, il livello delle modalità con le quali essi vengono sviluppati dal docente ed il livello dell'organizzazione del singolo insegnamento.

Ciò premesso il Nucleo di Valutazione ha redatto la Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope sull'Opinione degli Studenti 2018 (All. U).

A seguito di questa analisi valutativa, il NdV ha individuato punti di forza e punti di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati, oltre ad alcune osservazioni:

1) Punti di forza:

- La traduzione in termini quantitativi dei giudizi espressi dagli studenti agevola un'analisi quantitativa media e di dettaglio dei Corsi di Studio.
- La pubblicazione sul sito di Ateneo delle opinioni degli studenti è presente anche se in forma aggregata per Corsi di Studio.
- Sul sito di Ateneo è stata resa disponibile la Relazione del Nucleo sull'opinione degli studenti.
- I docenti hanno accesso alle opinioni degli studenti dei propri insegnamenti in maniera diretta.
- La soddisfazione media dei Corsi di Studio è sempre buona con alcune punte di eccellenza.

2) Punti di debolezza:

- L'attuale modalità di compilazione del questionario, in particolare da parte degli studenti frequentanti, dovrebbe essere sempre realizzata durante l'ultimo periodo di frequenza e pertanto ogni docente dovrebbe conoscere in tempo reale il numero dei questionari compilati.
- Non tutti i docenti stimolano gli studenti ad una responsabile e meditata compilazione del questionario, nei tempi previsti e non nell'immediatezza della prenotazione dell'esame.
- La percezione degli studenti della non riservatezza e della non utilità dei questionari è ancora notevole.
- La ricaduta concreta delle opinioni degli studenti non è al momento chiaramente identificabile.

Le ulteriori osservazioni sono di seguito riportate e sulla base dei dati e delle informazioni descritte nei precedenti paragrafi il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni e suggerimenti.

- a) Occorre sensibilizzare gli studenti sul significato e sull'utilità concreta della rilevazione delle loro opinioni e quindi invitare ad un'attenta e accurata compilazione.
- b) Occorre capillarmente e in maniera decisa rassicurare gli studenti sulla riservatezza dei singoli questionari, mai riconducibili allo studente da nessun addetto dell'Ateneo.
- c) Per ogni Corso di Studio devono essere pubblicizzati almeno i risultati quantitativi medi e quelli dei singoli insegnamenti eventualmente in forma anonima.

- d) Al fine di un miglioramento continuo della qualità della didattica si suggerisce, a livello di Ateneo, di prestare particolare attenzione ai Corsi di Studio che evidenzino valutazioni medie prossime a 1.
- e) Si suggerisce di rafforzare le azioni didattiche, anche eventualmente con specifiche attività online, al fine di mitigare l'eventuale effetto negativo della non frequenza, soprattutto dove i numeri assoluti e/o percentuali degli studenti non frequentanti sono rilevanti.
- f) I Presidenti di CdS dovrebbero attivare opportune azioni per i singoli insegnamenti che presentano valutazioni critiche e monitorarne l'efficacia.
- g) Il Presidio di Qualità dovrebbe dare riscontro al Nucleo delle azioni migliorative scaturite dalle opinioni degli studenti.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.D.1 , Azione A.D.1.1, Indicatore I.D.1.3

Tutto ciò premesso, si chiede al Senato di volersi esprimere in merito.

delibera n.28/13.06.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Ricerca, Valutazione, Internazionalizzazione e Programmazione dei Servizi Informatici e Informativi – Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione e Servizi Elettorali sul punto iscritto al nr. 16) dell'O.d.G. avente ad oggetto: RELAZIONE 2018 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI A.A. 2016/2017;
- vista la Legge n. 370/1999;
- vista la Legge n. 240/2010;

- visto il D.Lgs. 19/2012;
- esaminata la Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope sull'Opinione degli Studenti 2018 (All. U);
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di prendere atto, condividere e recepire le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, così come integralmente riportate nella relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope sull'Opinione degli Studenti 2018 e di farle proprie nei documenti di analisi e di ri-progettazione (D.A.R.P.A.).

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

- Alle ore 14,10, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
- Del che è verbale.